

I. Principi fondamentali per l'uso legittimo di qualsiasi vaccino o di ciò che viene definito tale.

Tutti i vaccini richiedono una prescrizione medica per poter essere utilizzati in modo conforme alle norme di omologazione e alla legge.

Vedi p.e. l'allegato II, punto B), della decisione di esecuzione della Commissione europea di autorizzazione per il cosiddetto "vaccino" Covid-19 Comirnaty di Pfizer/BioNTech

https://ec.europa.eu/health/documents/community-register/2025/20250725167118/anx_167118_it.pdf

e l'allegato II, punto B) della decisione di autorizzazione della Commissione europea per il vaccino pediatrico HEXYON (vaccino esavalente utilizzato in Alto Adige)

https://ec.europa.eu/health/documents/community-register/2024/20241204164684/anx_164684_it.pdf

Lo stesso è riportato nella rispettiva Determina dell'AIFA con cui viene recepita in Italia la decisione di autorizzazione della Commissione Europea.

L'obbligo di prescrizione medica per una sostanza iniettabile è previsto dall'art. 71 della direttiva UE 2001/83/CE e dall'art. 88 del D.Lgs. 219/2006.

In Italia solo il medico è autorizzato a prescrivere un medicinale.

Il piano vaccinale nazionale

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto.spring?id=95963&page=newsett>

e l'attuale obbligo vaccinale pediatrico (legge Lorenzin), non possono sostituire la prescrizione medica (che deve essere effettuata ai sensi dell'art. 13 del nostro codice deontologico), poiché non si riferiscono né ai prodotti vaccinali specifici da utilizzare (nel piano vaccinale nazionale non è indicato alcun prodotto!), né al soggetto specifico da vaccinare, ma a una popolazione anonima.

Attualmente si vaccina sistematicamente in grave violazione della necessità di una prescrizione medica!

A questo proposito, in Italia (anche in Alto Adige) sono in corso diversi processi e riteniamo che ci sia la responsabilità personale dei medici che somministrano i vaccini – in particolare nel caso di mera esecuzione di un obbligo vaccinale imposto dalla politica alla popolazione – attualmente rilevante per i bambini – in assenza della prescrizione medica, e abbiamo l'impressione che la maggior parte dei colleghi non sia affatto consapevole di questa circostanza.

II. I cosiddetti “vaccini” Covid-19 attualmente a base di modRNA

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/40913499/>

Quantificazione del DNA plasmidico residuo e delle sequenze promotrici-potenziatori SV40 nei vaccini modRNA COVID-19 di Pfizer/BioNTech e Moderna

Il 6 settembre 2025 è stato pubblicato su PubMed, con grande preoccupazione a livello mondiale, un articolo scientifico che dimostra che i due cosiddetti “vaccini” Covid-19 a base di mod-RNA - Comirnaty di Pfizer/BioNTech (attualmente somministrato anche alle donne in gravidanza in Alto Adige/Italia) e Spikevax di Moderna , contengono da miliardi a centinaia di miliardi di molecole di DNA per dose.

Entrambe le sostanze superano da 36 a 627 volte le linee guida stabilite dalla FDA e dall'OMS per il DNA residuo di 10 ng/dose.

Inoltre, la sostanza Comirnaty di Pfizer/ BioNTech supera il limite legale per il promotore-potenziatore SV40, che è noto per essere altamente cancerogeno e viene iniettato negli animali da laboratorio per produrre cellule tumorali per testare farmaci antitumorali, poiché è associato a una serie di tumori maligni nell'uomo

Dai risultati ora pubblicati su PubMed emerge che i cosiddetti “vaccini” modRNA Covid-19 sono genotossici, cancerogeni e mutageni, ovvero alterano il genoma umano, poiché non si può interpretare diversamente l'enorme quantità di residui di DNA e il superamento del limite consentito del promotore-potenziatore SV40, noto per essere altamente cancerogeno.

E l'uso su donne in gravidanza di una sostanza con un enorme potenziale di genotossicità, cancerogenicità e mutagenicità (alterazione del genoma umano) è ancora raccomandato dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige/Ministero della Salute italiano.

Ora, per la prima volta, in uno studio pubblicato di recente è stata dimostrata la presenza della sequenza di Comirnaty di Pfizer/BioNTech nelle cellule tumorali di una donna di 31 anni che, dopo ripetute iniezioni di Comirnaty di Pfizer/BioNTech, ha sviluppato un tumore alla vescica.

<https://zenodo.org/records/17122912>

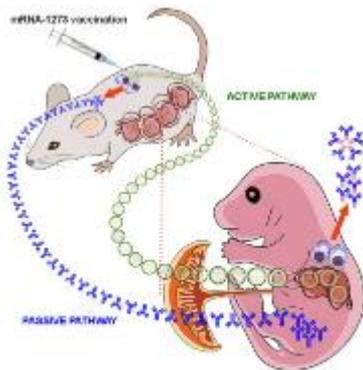
Ciò significa che “l'RNA vaccinale, che raggiunge le cellule di tutto il corpo umano perché incapsulato nei nanolipidi, si integra nel DNA umano”.

La pubblicazione di ulteriori risultati dello studio sulla cancerogenicità e mutagenicità ormai dimostrate è stata annunciata per i prossimi giorni dai ricercatori statunitensi.

Uno studio peer-reviewed conferma ciò che gli esperti hanno affermato fin dall'inizio: i nanolipidi iniettati con i cosiddetti “vaccini” Covid-19 a base di modRNA, in cui è racchiuso l'RNA modificato, superano facilmente la barriera placentare e, negli esperimenti sugli animali, raggiungono il feto entro un'ora, si accumulano nei suoi organi e sviluppano in modo incontrollato in tutte le cellule del feto la proteina spike tossica che porta alla morte cellulare.

Le peggiori paure trovano così conferma.

[https://www.cell.com/molecular-therapy-family/nucleic-acids/pdf/S2162-2531\(25\)00043-5.pdf](https://www.cell.com/molecular-therapy-family/nucleic-acids/pdf/S2162-2531(25)00043-5.pdf)

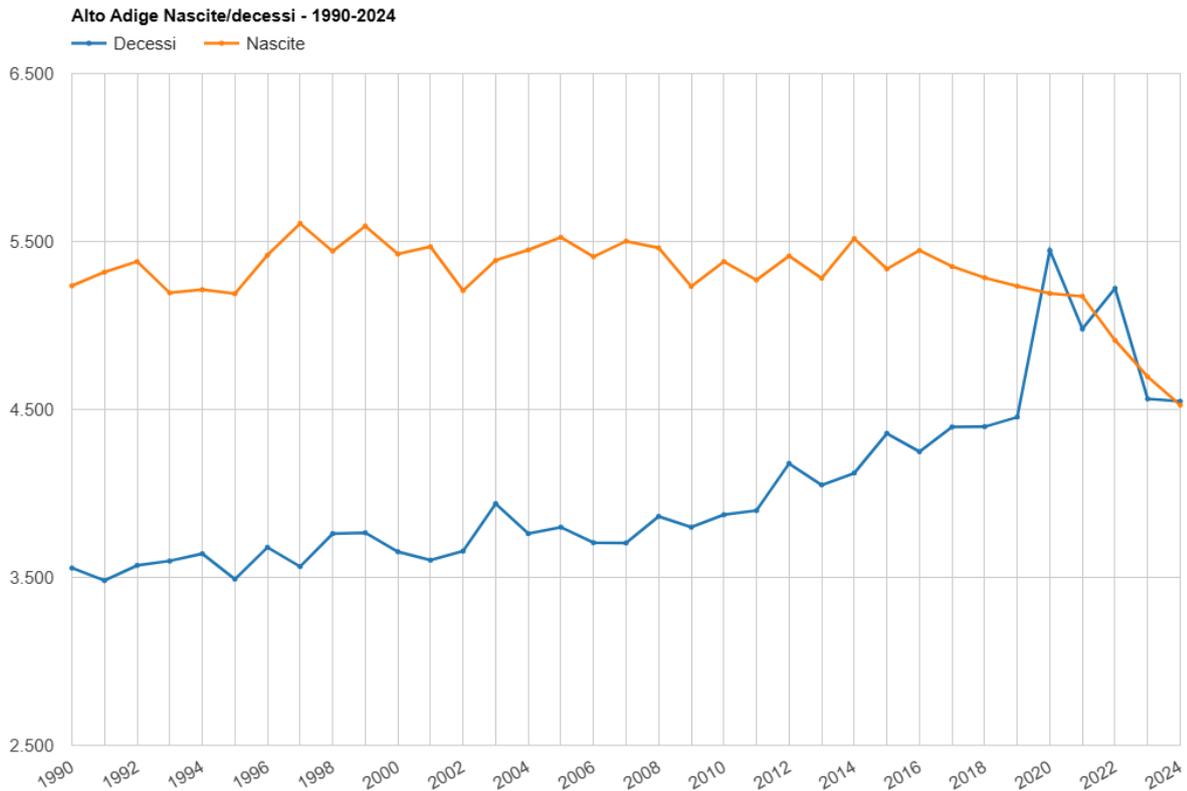


Questo spiega anche il forte aumento, dal 2021, del numero di aborti indesiderati, mortalità neonatale, malformazioni e infertilità nei paesi con un alto “tasso di copertura vaccinale” contro il Covid-19.

Ciononostante, **il Ministero della Salute italiano e le autorità sanitarie locali, compresa l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, continuano a raccomandare la cosiddetta “vaccinazione” Covid-19 alle donne in gravidanza e alle donne che allattano.**

Il tasso di natalità in Alto Adige è diminuito rapidamente dall'introduzione della “vaccinazione” Covid-19.

Si veda il grafico pubblicato sul sito web dell'ASTAT.



Origine: ASTAT, Statistica ufficiale della popolazione

Queste sostanze sperimentali, come risulta direttamente dalla documentazione di autorizzazione, **non sono mai state testate in punto genotossicità, cancerogenicità e mutagenicità prima della loro applicazione in massa**, e le donne in gravidanza sono state escluse a priori dagli studi clinici, estremamente scarsi e alla fine interrotti.

Il direttore del Centro per la Salute Globale dell'Istituto Superiore di Sanità, Dott. Maurizio Federico, mette in guardia in articoli scientifici sugli effetti collaterali causati dagli attuali “vaccini” Covid-19 e sulla loro inefficacia.

<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/39591184/>

e in un collegamento diretto dall'Istituto Superiore di Sanità a una conferenza stampa tenutasi il 4 dicembre 2024 nel Consiglio provinciale dell'Alto Adige, ha sottolineato la scarsa efficacia e l'alto rischio dei “vaccini” Covid-19 a base di modRNA, sottolineando inoltre che **è noto che il vaccino antinfluenzale non funziona, (come ha ammesso lo stesso Fauci in uno studio del 2022 condotto insieme ad altri), perché un virus che entra attraverso le vie respiratorie non può essere bloccato da una sostanza iniettata nel muscolo del braccio!**

Si veda a questo proposito la registrazione del suo interessantissimo intervento alla conferenza stampa tenutasi nel Consiglio provinciale dell'Alto Adige:

<https://odysee.com/@renateholzeisen:e/DottMaurizioFederico-ResponsabileCentroNazionaleSaluteGlobale%2CIISS-InterventoinConferenzaStampaAvvDDrRenateHolzeisenpressoilConsiglioProvinciadiBolzano4dicembre2024:7>

All'inizio di agosto 2025, il ministro della Salute statunitense Robert Kennedy Jr. ha reso pubblico che gli Stati Uniti non punteranno più sulla tecnologia modRNA per prevenire le infezioni da virus respiratori, perché comporta più rischi che benefici.

Pertanto, sono stati rescissi i contratti con i produttori di vaccini contro il Covid-19 e l'influenza basati sulla tecnologia modRNA.

Vedi qui la dichiarazione ufficiale del ministro della Salute statunitense Robert Kennedy Jr. sul canale X del ministro della Salute statunitense

<https://x.com/seckennedy/status/1952851097019633766?s=12&t=2WLHtMNPGoerBa1r6tR77w>

e, per tutti coloro che non sono su X, qui

https://drive.google.com/file/d/1UOhzbfUWiuisc_LLdj7hSRCjq29g_rmM/view?usp=drivesdk

Le dichiarazioni del ministro della Salute statunitense coincidono con quelle del direttore dell'Istituto Nazionale per la Salute Globale presso l'ISS.

Questa decisione è stata preceduta dalla richiesta, rivolta ai governi di tutto il mondo da parte di un gran numero di scienziati e medici internazionali di alto livello, di ritirare dal mercato i cosiddetti “vaccini” Covid-19 a base di modRNA.

Si veda a questo proposito la pubblicazione scientifica peer-reviewed del cardiologo statunitense di fama internazionale (il più prolifico al mondo nel suo campo) Peter A. McCulloch, dell'epidemiologo statunitense Nicolas Hulscher e della dottoressa statunitense Mary T. Bowden.

https://www.researchgate.net/publication/388452414_Review_Calls_for_Market_Removal_of_COVID-19_Vaccines_Intensify_as_Risks_Far_Outweigh_Theoretical_Benefits

Nella loro panoramica degli studi internazionali, gli scienziati dimostrano che l'uso dei cosiddetti vaccini Covid-19 ha portato a un aumento della mortalità, che queste sostanze sperimentali basate sull'ingegneria genetica hanno un'efficacia negativa, presentano elevate contaminazioni o residui di DNA e che i rischi superano di gran lunga i benefici teorici.

Per le donne in gravidanza (e i bambini), la nuova amministrazione statunitense ha già revocato la raccomandazione della vaccinazione Covid-19 nel maggio 2025, mentre in Alto Adige e in Italia la cosiddetta “vaccinazione” Covid-19 continua ad essere raccomandata alle donne in gravidanza.

I risultati di un nuovo studio pubblicato da eminenti scienziati israeliani e statunitensi dei centri di ricerca statunitensi BRI e MIT, delle università di Tel Aviv e Gerusalemme (tra

cui Retsef Levi, membro del nuovo comitato consultivo della FDA - *Food & Drug Administration* - USA)

<https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2025.06.18.25329352v1>

forniscono indicazioni preoccupanti su un tasso più alto del previsto di aborti spontanei in relazione alle “vaccinazioni” mRNA COVID-19 somministrate durante la prima fase della gravidanza (settimane 8-13).

Lo studio si riferisce a 226.000 gravidanze nel periodo dal 2016 al 2022. Nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 28 febbraio 2022, 94.251 donne incinte hanno ricevuto un cosiddetto vaccino Covid-19 a base di mRNA tra l'8^a e la 13^a settimana di gravidanza. Il numero di aborti osservati è stato superiore del 50% rispetto agli aborti previsti e si è attestato a 13 aborti indesiderati ogni 100 gravidanze. In oltre il 90% dei casi, le donne hanno ricevuto il cosiddetto “vaccino” Covid-19 Comirnaty di Pfizer/BioNTech (attualmente in uso anche in Alto Adige) e il resto Spikevax di Moderna.

Nello studio, gli scienziati sottolineano anche che le donne incinte sono state escluse dagli studi clinici, già di per sé scarsi e interrotti prematuramente, prima dell'approvazione dei cosiddetti studi Covid-19.

La proteina spike è stata trovata nel cordone ombelicale.

I feti sono quindi esposti, insieme alle donne incinte, alla tossina citotossica e cancerogena.

I dati del CDC mostrano un aumento della mortalità infantile - dopo un decennio di calo (miglioramento dell'igiene, ecc.) - dall'inizio della “vaccinazione di massa” Covid-19.

<https://www.cdc.gov/nchs/data/nvsr/nvsr74/nvsr74-07.pdf>

In una pubblicazione su “The Ethical Skeptic”

<https://theethicalskeptic.com/2025/08/19/houston-we-have-another-problem/>

che ha suscitato grande interesse e consenso tra gli scienziati, sulla base dei dati ufficiali del CDC vengono tratte conclusioni molto preoccupanti riguardo agli effetti negativi intergenerazionali della cosiddetta “vaccinazione” contro il Covid-19.

Anche in Italia/Alto Adige si registra, come è noto, un calo particolarmente forte delle nascite dal 2022 (in Italia/Alto Adige la vaccinazione di massa della generazione in età fertile è iniziata solo nell'estate del 2021).

Si vedano a questo proposito i dati dell'ASTAT sopra riportati.

Ciò non può essere spiegato solo con problemi economici e sociologici (che esistevano già negli anni precedenti).

Purtroppo non sono disponibili valutazioni dettagliate sugli aborti spontanei in Italia/Alto Adige.

Inoltre, è noto che anche i casi di alcuni tipi di cancro sono aumentati notevolmente dall'avvio della “campagna di vaccinazione” Covid-19.

Continuare a iniettare sostanze che contengono enormi residui di plasmidi di DNA e un contenuto di promotore SV-40 che supera di gran lunga il limite consentito, anche alle donne in gravidanza, significa trasmettere al feto, attraverso il cordone ombelicale, come è stato dimostrato, significa esporre il feto, in cui avviene un processo di divisione cellulare particolarmente rapido e delicato, a un enorme rischio genotossico, cancerogeno e mutageno irresponsabile.

E la consapevolezza che sostanze così altamente tossiche e ormai dimostratamente cancerogene e mutagene sono state iniettate a bambini e adolescenti, è per noi medici insopportabile.

Chiediamo quindi al nostro Ordine di appartenenza di voler prendere immediatamente le distanze dalla favola dell'efficacia e della sicurezza dei cosiddetti “vaccini” Covid-19.

III. Vaccinazione pediatrica

L'efficacia e la sicurezza di nessun vaccino pediatrico attualmente in uso è stata dimostrata in studi clinici con un vero gruppo placebo, come ha confermato il consigliere provinciale Hubert Messner su richiesta al Consiglio provinciale dell'Alto Adige e in un'intervista al quotidiano Südtiroler Tageszeitung lo scorso anno (vedi Südtiroler Tageszeitung del 10.07.24, “L'abolizione è un must”).

Ai bambini viene somministrato il vaccino senza la prescrizione medica, invece necessaria per ogni prodotto vaccinale attualmente in uso secondo la rispettiva decisione di autorizzazione e la legge sul farmaco!

Da uno studio condotto da esperti dell'Henry Ford Health System di Detroit (noti sostenitori della vaccinazione) per un periodo di 10 anni (dal 2000 al 2016) sullo stato di salute dei bambini non vaccinati rispetto a quello dei bambini vaccinati, pubblicato la scorsa settimana nel Senato degli Stati Uniti, emerge che, in media, i bambini vaccinati hanno una probabilità due volte e mezzo maggiore di sviluppare una malattia cronica.

<https://www.hsgac.senate.gov/wp-content/uploads/Entered-into-hearing-record-Impact-of-Childhood-Vaccination-on-Short-and-Long-Term-Chronic-Health-Outcomes-in-Children-A-Birth-Cohort-Study.pdf>

Gli autori degli studi sono noti sostenitori delle vaccinazioni e hanno dichiarato che non avrebbero osato pubblicare lo studio in una rivista scientifica, perché temono di perdere posto di lavoro e altre ritorsioni. Questo per quanto riguarda lo stato della scienza!

Ora, però, lo studio è stato reso pubblico ufficialmente in un'audizione nel Senato degli Stati Uniti.

Il tasso di autismo sta esplodendo negli Stati Uniti come in Italia (entrambi paesi con un assurdo programma di vaccinazione infantile).

Altri risultati molto significativi sulla vaccinazione pediatrica sono annunciati negli Stati Uniti per le prossime settimane.